

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 26 **del mese di** maggio
dell' anno 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Bortolazzi Donatella	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore
11) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE DISCIPLINARE PER L'ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE E DEI CENTRI PER L'INNOVAZIONE APPARTENENTI ALLA RETE REGIONALE DELL'ALTA TECNOLOGIA: MODIFICA DELLA DGR 1213/2007. PROROGA SCADENZA ACCREDITAMENTO.

Cod.documento GPG/2014/862

Num. Reg. Proposta: GPG/2014/862

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 14 maggio 2002 n.7, e in particolare:

- l'art.1, comma 1, che indica tra le finalità della legge, alla lettera b), il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche e l'utilizzazione delle risorse umane nelle Università, nei centri di ricerca e nelle imprese in attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, e alla lettera c) lo sviluppo coordinato di una rete di iniziative, attività e strutture per la ricerca di interesse industriale e l'innovazione tecnologica;
- l'art. 6, comma 1, che per le finalità di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art.1 prevede lo sviluppo nel territorio regionale di una rete di "Laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico" o "Centri per l'innovazione" e che la Giunta regionale stabilisca con proprio atto i requisiti di tali Laboratori e Centri;
- l'art. 6, comma 3, che prevede la promozione di azioni comuni di particolare rilevanza per lo sviluppo coordinato della rete di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art.1, tramite un accordo tra la Regione Emilia-Romagna, le Università e gli Enti di Ricerca insediati nel territorio regionale;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 1213/2007 la Regione, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 7/2002, ha inteso dare vita alla formalizzazione della rete attraverso la definizione di criteri e procedure per l'accreditamento delle strutture che ne fanno parte, e a tal fine ha approvato le "Linee guida per l'accreditamento dei Laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico e dei Centri per l'innovazione";
- con determinazione del Direttore Generale Attività produttive, commercio, turismo n. 5199/2010 sono stati approvati i documenti tecnici per lo svolgimento delle procedure di accreditamento delle strutture di ricerca e trasferimento tecnologico, fra cui il "Disciplinare per l'accreditamento istituzionale delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico della regione Emilia-Romagna", nonché l'avviso per l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di accreditamento;

- con propria deliberazione n. 489/2013 si è preso atto che sono state completate le procedure di accreditamento per tutte le domande presentate a valere sull'avviso approvato con la citata determinazione n. 5199/2010 e si è approvato l'albo delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico accreditate;
- tale albo è stato aggiornato con determinazione del Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica n.11220/2013, e comprende ad oggi n.88 strutture accreditate;

Considerato che:

- il "Disciplinare per l'accreditamento istituzionale delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico della regione Emilia-Romagna", approvato con la citata determinazione n.5199/2010, riprende in larga parte quanto già previsto nelle "Linee guida per l'accreditamento dei Laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico e dei Centri per l'innovazione", approvate con la citata deliberazione n.1213/2007;
- alla luce dei risultati ottenuti e dell'evoluzione organizzativa degli ultimi anni dei laboratori e dei centri per l'innovazione appartenenti alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia risulta opportuno apportare alcune modifiche sia alla definizione del campo di applicazione che alle procedure di accreditamento;

Ritenuto quindi opportuno approvare un nuovo documento denominato "Disciplinare per l'accreditamento dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l'innovazione appartenenti alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in sostituzione sia delle "Linee guida per l'accreditamento dei Laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico e dei Centri per l'innovazione", approvate con la citata deliberazione n.1213/2007, sia del "Disciplinare per l'accreditamento istituzionale delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico della regione Emilia-Romagna", approvato con la citata determinazione n.5199/2010;

Dato inoltre atto che:

- nelle Linee guida per l'accreditamento, approvate con la citata deliberazione n. 1213/2007, si è stabilito che l'accreditamento ha validità triennale dalla data di rilascio e che per il rinnovo dell'accreditamento è necessaria la verifica del mantenimento dei requisiti;
- nell'albo delle 88 strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico accreditate sopra citato risultano 13 strutture il cui accreditamento scade entro il 30/06/2014 ed ulteriori 7 strutture il cui accreditamento scade prima del 31/10/2014;

Dato atto che:

- con determinazione n. 209 del 13/09/2013 del Direttore dell'Agenzia Intercent-ER è stata indetta una procedura aperta, a rilevanza comunitaria, per l'acquisizione del servizio per lo svolgimento dell'attività istruttoria per l'accreditamento delle strutture di ricerca industriale e/o trasferimento tecnologico, che include anche il rinnovo dell'accreditamento per le strutture già accreditate;
- con determinazione n. 283 del 21/11/2013 del Direttore dell'Agenzia Intercent-ER si è provveduto all'aggiudicazione del sopracitato servizio alla società KIWA CERMET ITALIA SPA con sede in Cadriano di Granarolo Emilia (BO) Bologna;

Considerato che per motivi amministrativi non è ancora stato possibile attivare il contratto con la società aggiudicataria del servizio sopra indicata e che non sussistono quindi i tempi tecnici per rinnovare l'accreditamento entro le scadenze prefissate per quelle strutture il cui accreditamento scade entro il 31/10/2014;

Ritenuto quindi opportuno:

- prorogare, per le strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico il cui accreditamento scade entro il 31/10/2014, la scadenza dell'accreditamento al 31/12/2014;
- uniformare, al fine di rendere più efficiente il processo di rinnovo, al 31/12/2014 la scadenza anche per quelle strutture il cui accreditamento scade il 18/12/2014;
- approvare il nuovo albo delle strutture accreditate, con le scadenze come sopra modificate, e riportato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Viste, inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4 e succ.mod.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Attività Produttive. Piano Energetico e sviluppo sostenibile. Economia verde. Autorizzazione Unica Integrata,

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa il documento denominato "Disciplinare per l'accREDITamento dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l'innovazione appartenenti alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in sostituzione sia del "Disciplinare per l'accREDITamento istituzionale delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico della regione Emilia-Romagna", approvato con la sopra citata determinazione n.5199/2010, sia delle "Linee guida per l'accREDITamento dei Laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico e dei Centri per l'innovazione", approvate con la sopra citata deliberazione n.1213/2007;
2. di prorogare, per le motivazioni espresse in premessa, per le strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico il cui accREDITamento scade entro il 31/10/2014, la scadenza dell'accREDITamento al 31/12/2014, e di uniformare al 31/12/2014 la scadenza anche per quelle strutture il cui accREDITamento scade il 18/12/2014;
3. di approvare il nuovo albo delle strutture accREDITate, con le scadenze come sopra modificate, e riportato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di disporre che, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 40/2001, il presente atto venga pubblicato comprensivo di allegati sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1



Disciplinare per l'accREDITamento dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l'innovazione appartenenti alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia

1. FINALITÀ

Attraverso le azioni previste dalla Legge Regionale n.7/2002, attuate con il Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (PRRIITT), e con il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013, la Regione Emilia-Romagna ha dato luogo alla creazione di una rete di laboratori di ricerca industriale e di centri per l'innovazione, denominata Rete Regionale dell'Alta Tecnologia (Rete), con dotazioni e strutture permanenti.

Questa Rete rappresenta una infrastruttura basilare per la competitività regionale, il fulcro di un ecosistema dinamico e pronto ad affrontare il cambiamento.

La Regione intende caratterizzare l'appartenenza alla Rete attraverso una procedura di accreditamento, in grado di valorizzare l'attitudine di laboratori e centri per l'innovazione a supportare in maniera qualificata e professionale il sistema produttivo nelle attività di ricerca di interesse industriale e di rispondere alle esigenze di ricerca e innovazione delle imprese, sulla base di alcune caratteristiche essenziali:

- **Capacità** di progettare e sviluppare progetti e programmi su misura, in particolare riguardo ai progetti di ricerca industriale e di innovazione tecnologica;
- **Competenza tecnica** relativamente alle tecnologie e alle produzioni dei settori e sistemi industriali di riferimento;
- **Professionalità** nell'esecuzione delle prestazioni, in termini di risultati, definizione dei costi, rispetto dei tempi, tutela della riservatezza, e soddisfazione complessiva dei clienti;
- **Dotazione** di adeguate risorse strumentali, accessibili agli altri laboratori della Rete e alle imprese;
- **Disponibilità** di una sede adeguata e opportunamente organizzata per lo svolgimento delle attività di ricerca industriale e trasferimento tecnologico.

Attraverso l'accREDITamento istituzionale, la Regione intende orientare i rapporti delle imprese con la parte del mondo della ricerca più in sintonia con la sensibilità industriale; la ricaduta attesa è quindi che le imprese possano più facilmente e con più successo commissionare ricerche, utilizzare laboratori, attrezzature e personale qualificati, essere supportate adeguatamente per interventi di formazione specialistica e trasferimento di conoscenze riferite alle tecnologie critiche per i processi di innovazione tecnologica, nonché assistite nell'individuazione e declinazione delle proprie potenzialità e necessità tecnologiche e nella elaborazione e gestione di progetti di ricerca e sviluppo.

La Regione intende quindi consolidare una Rete in grado di:

- garantire un'offerta di ricerca industriale **articolata, multidisciplinare, diffusa sul territorio** in grado di accompagnare e promuovere l'evoluzione tecnologica e produttiva nei principali ambiti di specializzazione dell'Emilia-Romagna, con l'incorporazione intelligente delle tecnologie abilitanti e lo sviluppo di soluzioni innovative;

- accompagnare l'attività di ricerca con servizi di **divulgazione, intercettazione di fabbisogni e di capacità, assistenza progettuale e messa in rete** dei protagonisti dell'innovazione industriale e delle strutture di ricerca;
- aprire il sistema regionale di innovazione a livello nazionale e internazionale per rafforzare la capacità di sviluppare **partenariati e partecipazione a progetti strategici** da cui sviluppare contenuti trasferibili al sistema produttivo regionale.

L'accreditamento consiste nel riconoscimento di possesso di requisiti minimi (di competenze, di processo e di risultati progressi), a prescindere dalle scelte organizzative autonome di ciascuna struttura, così come meglio specificato nel successivo par. 3.

Le strutture accreditate sono parte della Rete Alta Tecnologia, e partecipano di diritto alle attività promosse da ASTER S. Cons. p.a., nei limiti e con le modalità da essa stabilite. I Laboratori di ricerca industriale accreditati dovranno identificare nell'ambito della Rete la piattaforma tematica di prevalente riferimento, e potranno comunque indicarne altre di interesse secondario.

La partecipazione alle attività della Rete Alta Tecnologia promosse da ASTER e la collaborazione con gli altri soggetti della Rete è requisito per il mantenimento dell'accreditamento. La mancata partecipazione alle attività della Rete è causa di revoca dell'accreditamento.

2. OGGETTO DELL'ACCREDITAMENTO

Oggetto dell'accreditamento sono Laboratori di ricerca industriale e Centri per l'Innovazione, come sotto definiti, aventi sede operativa in Emilia-Romagna, di natura pubblica o privata, qualunque sia la forma organizzativa assunta, che svolgono attività di ricerca industriale¹, innovazione e trasferimento tecnologico, e per i quali è verificabile la presenza dei requisiti minimi essenziali definiti al successivo paragrafo 3.

2.1 LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE

Strutture dedicate alla ricerca di interesse industriale, allo sviluppo di risultati di ricerca applicata, alla diffusione dei risultati della ricerca, in grado di:

- realizzare progetti di ricerca collaborativa con le imprese per lo sviluppo di nuovi prototipi o dimostratori, anche attraverso la partecipazione congiunta a finanziamenti pubblici;
- svolgere attività di consulenza e collaborazione tecnologica per le imprese o attività su commessa;
- sviluppare e valorizzare brevetti a livello commerciale;
- fornire servizi per l'attività di ricerca e di innovazione delle imprese anche attraverso le strumentazioni scientifiche a disposizione;
- promuovere la generazione di nuove imprese di spin offs tecnologici di produzione o di ricerca.

I laboratori devono rientrare in una delle seguenti due tipologie:

¹ Per ricerca industriale si intende: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio e/o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione di sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota su scala ridotta destinate a valutare e certificare l'efficacia del metodo di produzione, se necessarie ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini di certificazione di tecnologie generiche, nella misura in cui tali prototipi e linee pilota non possano essere utilizzati commercialmente.

A. Strutture identificabili come “**organismi di ricerca**” ai sensi della normativa europea², che svolgono attività di ricerca applicata su commessa, partecipazione a progetti di ricerca collaborativa con imprese, fornitura di servizi di ricerca e sperimentazione in maniera strutturata e non occasionale.

Qualora il laboratorio non coincida con un soggetto dotato di personalità giuridica autonoma, ad esempio nel caso di laboratori appartenenti ad università/enti di ricerca, è necessario che esso sia configurato come unità operativa dotata di autonomia funzionale e organizzativa, e che costituisca un centro di spesa autonomo rispetto all'ente di appartenenza. Non sono comunque accreditabili singoli dipartimenti universitari.

Nel caso di laboratori organizzati in rete fra più soggetti, ad esempio fra un centro universitario ed una società consortile o una fondazione, potrà essere concesso un accreditamento unitario al laboratorio, a condizione che vi sia un sistema di governance integrato e chiaramente identificabile, e che l'operatività fra i diversi soggetti che compongono il laboratorio sia disciplinata da specifici accordi.

B. Strutture di ricerca private, cioè imprese aventi come oggetto sociale prevalente l'attività di ricerca e sviluppo, oppure centri di ricerca e sviluppo di aziende di produzione, operanti in collaborazione con i soggetti di cui al punto A e con attività rivolte a terzi, anche al di fuori dei normali rapporti commerciali dell'azienda. Sono inclusi in questa tipologia anche gli spin off, purché aventi come oggetto sociale prevalente le attività di ricerca e sviluppo.

Il laboratorio deve dimostrare di avere ottenuto negli ultimi due esercizi ricavi da commesse³ di ricerca industriale complessivamente pari ad almeno 100.000 euro se costituite da meno di 3 anni, oppure pari ad almeno 200.000 euro se costituite da più di 3 anni. Nel caso di imprese di recente costituzione, che al momento della presentazione della domanda di accreditamento non abbiano ancora chiuso il primo esercizio, si potrà concedere l'accreditamento provvisorio.

Per quanto riguarda laboratori che appartengono ad imprese produttive, essi dovranno configurarsi come unità organizzative autonome nell'ambito dell'impresa cui appartengono. Dovranno inoltre dimostrare di realizzare attività di ricerca per clienti esterni all'azienda e non legate a commesse di produzione⁴ relative al core business dell'impresa, per almeno il 50% del totale delle attività del laboratorio, e comunque per un valore di commesse pari ad almeno 200.000 euro negli ultimi due esercizi.

2.2 CENTRI PER L'INNOVAZIONE

2 Si definiscono “Organismi di ricerca” le organizzazioni, a prescindere dalla loro forma giuridica pubblica o privata, che presentino tutte le seguenti caratteristiche:

- soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie;
- tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;
- le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti

3 Per attività su commessa si intende attività svolte nell'ambito di uno specifico contratto o convenzione stipulato con un committente, privato o pubblico, eventualmente anche nell'ambito di progetti con finanziamento pubblico, in cui il laboratorio si configura come fornitore di ricerca. La partecipazione del laboratorio in qualità di beneficiario a progetti con finanziamento pubblico (ad es. FP7, Horizon 2020, Cluster nazionali, bandi regionali, ecc.) non rientra nella definizione di attività su commessa.

4 Ad esempio, le attività di progettazione di un prodotto o la realizzazione di un prototipo per conto di un cliente dell'impresa nell'ambito di una commessa di produzione di quello stesso prodotto non rientra in questa tipologia.

I Centri per l'innovazione sono strutture promosse da imprese, Università, enti di ricerca, altri enti pubblici e privati, enti e istituzioni locali, per svolgere attività di promozione dell'innovazione e del trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche alle imprese e più in generale al sistema produttivo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività dei centri per l'innovazione possono riguardare:

- organizzazione attività di informazione, divulgazione e dimostrazione tecnologica;
- check up e assessment tecnologico delle imprese;
- assistenza tecnica alle imprese per lo sviluppo di progetti e attività di ricerca e innovazione tecnologica;
- individuazione e collegamento con partners tecnologici e costruzione di reti per la ricerca e l'innovazione;
- fornitura di servizi tecnici per l'innovazione tecnologica;
- ricerca finanziamenti e supporto alla predisposizione dei progetti di ricerca e di innovazione.

Qualora il centro per l'innovazione non coincida con un soggetto dotato di personalità giuridica autonoma, è necessario che esso sia configurato come unità operativa dotata di autonomia funzionale e organizzativa, e che costituisca un centro di spesa autonomo rispetto all'ente di appartenenza.

Uno stesso soggetto giuridico può richiedere l'accreditamento sia come Laboratorio di ricerca industriale che come Centro per l'innovazione, ma solo se le due attività siano svolte da due unità funzionalmente distinte.

2.3 ULTERIORI SOGGETTI AFFERENTI ALLA RETE

Oltre alle strutture specificamente accreditate ai sensi del presente disciplinare, alla Rete Alta Tecnologia potranno anche aderire, in qualità di membri sostenitori:

- Centri/infrastrutture di ricerca presenti sul territorio regionale con alto livello di riconoscimento scientifico internazionale e alta specializzazione tecnologica;
- Strutture di ricerca appartenenti alle amministrazioni pubbliche allargate della regione o degli enti locali regionali, o della Stato, dell'Unione Europea, di altri organismi internazionali, collocate comunque sul territorio regionale

Tali soggetti potranno partecipare alle attività della Rete, con le modalità stabilite da ASTER, ed potranno essere di supporto ai progetti e alle attività delle strutture accreditate. ASTER stabilisce inoltre tempi e modalità per l'adesione di tali soggetti alla Rete.

3. REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO

L'accreditamento tiene conto dell'insieme delle competenze, dei modelli organizzativi, delle risorse gestionali e logistiche, dei livelli di efficacia e di efficienza, e della capacità di mantenere relazioni con il sistema produttivo secondo standard predefiniti, verificati attraverso criteri all'interno dei quali sono previsti specifici parametri, indicatori ed indici, e requisiti minimi, che saranno identificati in uno specifico documento approvato dalla Direzione Attività Produttive, Commercio e Turismo della Regione.

3.1 – REQUISITI DEI LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE

A. TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

I laboratori devono realizzare prevalentemente attività di ricerca industriale e di trasferimento tecnologico rivolte alle imprese, che includono tutte quelle forme di studio e sperimentazione miranti al raggiungimento di un significativo avanzamento rispetto allo stato dell'arte di prodotto e/o di processo. Ciò comporta lo sviluppo di programmi articolati, con interazione diffusa con altri centri di eccellenza, sostenuti da una significativa partecipazione delle imprese, derivante dal potenziale di ricaduta industriale di quanto studiato, oppure avviati su base indipendente nell'ambito di programmi nazionali e comunitari di supporto alla ricerca industriale, nonché la realizzazione di prototipi e dimostratori destinati al trasferimento industriale.

La capacità di selezionare le idee progettuali pianificando e governando tali programmi complessi, assume quindi un ruolo determinante, in abbinamento con elevate conoscenze scientifiche, dotazioni strumentali adeguate, e una rete di relazioni collaudate con partner scientifici di alto profilo.

I laboratori devono possedere la capacità di sensibilizzare il sistema imprenditoriale sulle potenzialità di ricaduta applicativa delle ricerche avviate, e di pianificare in modo opportuno le azioni verso le imprese tese a valorizzare le potenzialità dal punto di vista applicativo dei risultati raggiunti.

I laboratori devono inoltre offrire servizi per l'accesso alle strumentazioni e alle attrezzature tecnico-scientifiche disponibili di interesse per le imprese.

B. STRUTTURA E GESTIONE

Ogni laboratorio deve avere un'organizzazione riconoscibile all'esterno e al proprio interno, e un opportuno insieme di regole e procedure di gestione. Esso deve essere chiaramente individuabile, in termini di sede, di forma giuridica e grado di autonomia decisionale e amministrativa; deve adottare adeguati criteri di gestione, dal punto di vista della pianificazione e della conduzione delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico, comprendendo con ciò anche la presenza di idonei strumenti e procedure per misurare la sostenibilità economica della struttura sul medio-lungo periodo.

C. COMPETENZE E MEZZI

I requisiti che i laboratori devono possedere per potere efficacemente realizzare attività di ricerca industriale e trasferimento tecnologico sono:

- Presenza di adeguate risorse umane, per l'analisi delle esigenze delle imprese e per la pianificazione e svolgimento delle attività di ricerca industriale e di sperimentazione, e dei relativi mezzi strumentali, sia all'interno che attraverso specifiche convenzioni con laboratori e soggetti esterni di appoggio purché opportunamente qualificati
- Cura del continuo aggiornamento delle competenze tecnico-scientifiche interne, e presenza di adeguati piani di manutenzione e taratura periodica dei mezzi strumentali
- Analisi continua delle condizioni al contorno dell'innovazione e della ricerca industriale (es. conoscenza brevettuale, evoluzione dei sistemi produttivi e delle regolamentazioni cogenti di prodotto/processo, ecc.), e degli sviluppi della Rete dell'Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna, con particolare attenzione alle capacità di servizio sviluppate presso gli altri nodi della Rete

D. CONTRATTUALISTICA E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

I laboratori devono assicurare un'adeguata gestione dei rapporti con le imprese, con riferimento ai seguenti ambiti:

- Elementi e garanzie previsti nei documenti contrattuali
- Pianificazione e gestione delle attività a contratto
- Valutazione della soddisfazione del cliente

E. DEONTOLOGIA E TUTELA DELLA RISERVATEZZA

I laboratori devono rispettare i requisiti di natura deontologica e di tutela della riservatezza.

3.2 – REQUISITI DEI CENTRI PER L'INNOVAZIONE

A. TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

I Centri devono realizzare prevalentemente attività di supporto all'innovazione e trasferimento tecnologico rivolte alle imprese. Tali attività possono riguardare:

- Servizi di assessment tecnologico delle imprese, scouting tecnologico e “enterprenurial discovery”, assistenza alla elaborazione, gestione e sviluppo dei progetti di ricerca e di innovazione, servizi di testing e certificazione, deposito e gestione di brevetti industriali, ricerca know-how e partners tecnologici, costruzione di reti e aggregazioni di ricerca e di innovazione, partenariati ricerca-imprese, partenariati internazionali, incubazione e accelerazione di nuove imprese innovative. Il Centro deve possedere una conoscenza continuamente aggiornata delle opzioni disponibili riguardo a tecnologie e sistemi di produzione, nonché con adeguate capacità di analisi delle problematiche delle imprese ed elevate capacità di trasferimento.
- Servizi di promozione e informazione, quali ad esempio:
 - Applicazioni consolidate della tecnologia: organizzazione di eventi e messa in atto di strumenti di diffusione selettiva di informazioni a carattere scientifico e tecnico
 - Giornate di studio/Workshop che mirano ad accrescere la cultura tecnologica delle imprese su temi riguardanti le competenze del Centro;
 - Dimostrazione tecnologica individuale o collettiva ad imprese, singole o aggregate, di materiali e processi tecnici che riguardano i campi delle competenze del Centro
 - Sensibilizzazione tecnologica (individuale o collettiva) delle imprese sull'applicazione delle nuove tecnologie, nonché servizi rivolti all'acquisizione di nuove tecnologie
 - Servizi di aggiornamento tecnologico rivolte a imprese singole o a gruppi omogenei (es. catene di fornitura);
 - Supporto all'inserimento di competenze tecnologiche nelle imprese, quale training e mentoring per lo sviluppo di conoscenze tecnologiche di neo-diplomati per un futuro inserimento in impresa (es. stage a lungo termine, qualificazione di tecnici, ecc.)

B. STRUTTURA E GESTIONE

Ogni centro deve avere un'organizzazione riconoscibile all'esterno e al proprio interno, e un opportuno insieme di regole e procedure di gestione. Esso deve essere chiaramente individuabile, in termini di sede, di forma giuridica e grado di autonomia decisionale e amministrativa; deve adottare adeguati criteri di gestione, dal punto di vista della pianificazione e della conduzione delle attività di supporto all'innovazione e di trasferimento tecnologico, comprendendo con ciò anche la presenza di idonei strumenti e procedure per misurare la sostenibilità economica della struttura sul medio-lungo periodo.

C. COMPETENZE E MEZZI

I requisiti che i Centri devono possedere per potere efficacemente realizzare attività di innovazione e trasferimento tecnologico sono:

- Presenza di adeguate risorse umane, per l'analisi delle esigenze delle imprese e per la pianificazione e svolgimento delle attività di supporto all'innovazione e di trasferimento tecnologico, e dei relativi mezzi strumentali, sia all'interno che attraverso specifiche convenzioni con laboratori e soggetti esterni di appoggio purché opportunamente qualificati
- Cura del continuo aggiornamento delle competenze tecnico-scientifiche interne, e presenza di adeguati piani di manutenzione e taratura periodica dei mezzi strumentali

- Analisi continua delle condizioni al contorno dell'innovazione e della ricerca industriale (es. conoscenza brevettuale, evoluzione dei sistemi produttivi e delle regolamentazioni cogenti di prodotto/processo, ecc.), e degli sviluppi della Rete dell'Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna, con particolare attenzione alle capacità di servizio sviluppate presso gli altri nodi della Rete

D. CONTRATTUALISTICA E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

I Centri devono assicurare un'adeguata gestione dei rapporti con le imprese, con riferimento ai seguenti ambiti:

- Elementi e garanzie previsti nei documenti contrattuali
- Pianificazione e gestione delle attività a contratto
- Valutazione della soddisfazione del cliente

E. DEONTOLOGIA E TUTELA DELLA RISERVATEZZA

I Centri deve rispettare i requisiti di natura deontologica e di tutela della riservatezza.

4. RUOLI E RESPONSABILITÀ

Soggetto responsabile dell'Accreditamento è la Regione Emilia-Romagna. Essa si avvale della collaborazione di un Organismo di Ispezione (Odl) di terza parte indipendente per l'affidamento del servizio di verifica per l'Accreditamento dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l'Innovazione.

Presso l'organismo di ispezione viene istituito un Comitato di Accreditamento (CA), nominato dal Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo, che sulla base degli esiti delle verifiche ispettive formula alla Regione il parere in merito alla concessione o al diniego dell'accREDITAMENTO. La concessione dell'accREDITAMENTO è disposta con delibera della Giunta Regionale.

Il Comitato di Accreditamento propone alla Regione il documento con l'identificazione puntuale dei requisiti per l'accREDITAMENTO e la modulistica per la presentazione delle domande. Tali documenti sono approvati con provvedimento del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo, che stabilisce anche la tempistica per la presentazione delle domande e per l'attuazione della procedura di accREDITAMENTO.

5. LA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO

5.1 - DEFINIZIONI

ACCREDITAMENTO: Procedimento con cui un Organismo riconosciuto attesta formalmente la competenza di un organismo o persona a svolgere funzioni specifiche

AUDIT: Processo sistematico ed indipendente e documentato per ottenere evidenze e valutarle con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri di riferimento (requisiti minimi) sono stati soddisfatti

CONFORMITÀ: Rispondenza di un prodotto, processo o servizio ai requisiti specificati

GRUPPO DI VERIFICA ISPETTIVA (GVI): Uno o più valutatori qualificati designati dall' Odl che eseguono un audit

NON CONFORMITÀ: Il mancato soddisfacimento di un requisito del cliente (implicito o contrattuale) che, sulla base di evidenze oggettive disponibili, influisce in modo non significativo sulla conformità delle prestazioni offerte. L'assenza parziale di un elemento del sistema in riferimento ai requisiti essenziali per l'AccREDITAMENTO (mancanza di documentazione e/o applicazione);

RACCOMANDAZIONE E/O OSSERVAZIONE: quanto non rientrante nelle definizioni di non conformità e che costituisce un possibile miglioramento dell'efficacia del sistema di gestione per l'Accreditamento.

5.2 FASI DEL PROCESSO DI ACCREDITAMENTO

Il processo di Accreditamento Istituzionale prevede lo svolgimento delle seguenti fasi:

- Domanda di Accreditamento e relativa verifica di ammissibilità della Struttura al procedimento;
- Verifica documentale;
- Verifiche di Pre-Audit, Audit e Post-Audit.

5.2.1 DOMANDA DI ACCREDITAMENTO E VERIFICA DOCUMENTALE

Il processo di Accreditamento viene avviato dalla Struttura richiedente mediante richiesta inoltrata alla Regione, presso la Segreteria del Comitato di Accreditamento.

La domanda di Accreditamento viene presentata esclusivamente mediante la compilazione del modello "Domanda di Accreditamento" nella revisione vigente all'atto della domanda, corredata dei diversi allegati tecnici richiesti.

Dal momento della presentazione della domanda la Struttura richiedente si impegna a fornire a Odl il supporto necessario per la conduzione dei Pre-Audit, Audit e Post-Audit, inclusa la messa a disposizione della documentazione necessaria allo svolgimento delle varie fasi.

Il Comitato di Accreditamento valuta l'eleggibilità della domanda e la trasferisce a Odl che ne valuta la completezza. In caso positivo, Odl comunica alla Struttura l'accettazione della domanda, l'avvio del processo di accreditamento, e concorda la pianificazione delle fasi di Pre-Audit, Audit e Post-Audit.

Odl può richiedere una revisione della documentazione, nonché eventuali integrazioni e/o specificazioni che la Struttura è tenuta a trasmettere nei modi e nei tempi indicati da Odl prima della fase di Pre-Audit.

La Struttura interviene con le eventuali azioni correttive, prima di accedere alla successiva fase di Pre-Audit.

5.2.2 RIFERIMENTI NORMATIVI PER L'ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI ISPEZIONE

Odl nello svolgimento delle proprie attività opera secondo le seguenti norme internazionali:

- UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2011 "Valutazione della conformità - Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione"
- UNI EN ISO 19011:2011. – "Linee guida per gli Audit dei sistemi di gestione"
- UNI CEI EN ISO/IEC 17000:2005 "Valutazione della conformità - Vocabolario e principi generali"
- UNI EN ISO 9000:2005 "Sistemi di gestione per la qualità – Fondamenti e terminologia"
- UNI EN ISO 9001:2008 "Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti"
- UNI EN ISO 9004:2000 "Sistemi di gestione per la qualità – Linee guida per il miglioramento delle prestazioni"
- UNI EN ISO/IEC 17025:2005 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura"

5.2.3 PIANIFICAZIONE E CONDUZIONE DEGLI AUDIT

I Pre-audit, audit di accreditamento e post-audit vengono programmati da Odl in accordo con la Struttura e affidati ad un Gruppo di Verifica Ispettiva (di seguito GVI) i cui membri sono selezionati da Odl, tra quelli qualificati e inseriti in apposito albo. La composizione del GVI viene comunicata alla Struttura, che può fare richiesta motivata a Odl di sostituzione dei componenti del GVI qualora sussistano oggettive e documentate situazioni di incompatibilità.

Al GVI viene conferito il mandato di esaminare la Struttura, al fine di:

- verificare che essa soddisfi tutti i requisiti previsti per l'Accreditamento -;
- verificare che le procedure siano adeguate rispetto al Modello di Accreditamento e correttamente applicate.

All'inizio di ogni Audit, il GVI conduce una riunione iniziale, alla presenza dei rappresentanti della Struttura. Eventuali consulenti della Struttura possono partecipare come osservatori all'Audit.

L'audit è dedicato alla valutazione del funzionamento del sistema di gestione della Struttura, attraverso colloqui con il personale, osservazioni delle attività svolte, esame delle registrazioni e delle interazioni con il contesto industriale, analisi delle attrezzature tecnologiche e del modo con cui vengono gestite, ecc.

Tutti i rilievi che emergono nel corso dell'Audit vengono riferiti contestualmente all'interlocutore della Struttura valutata.

I risultati dell'Audit, espressi sotto forma di rilievi, vengono presentati e discussi nella riunione finale alla presenza della Direzione della Struttura valutata. Il responsabile del GVI lascia alla Struttura valutata copia del rapporto di Audit, sottoscritto dalla Struttura stessa. Il GVI non esprime in alcun modo valutazioni in merito all'accreditabilità della Struttura.

Odl trasmette al Comitato di Accreditamento il rapporto di Audit integrato con una relazione redatta dal responsabile del GVI relativa all'attività svolta.

5.2.4 PRE-AUDIT

Il Pre-Audit (Verifica preliminare) ha come obiettivo quello di valutare il grado di aderenza ai macro requisiti per l'accreditamento.

Esso viene effettuato dopo la fase di verifica documentale con l'obiettivo di fornire alla Struttura richiedente una valutazione in merito alla sussistenza dei requisiti richiesti per l'Accreditamento e del loro grado di adeguatezza e completezza.

In sede di pre-audit viene inoltre conferito al valutatore incaricato il mandato di verificare la reale sussistenza dei requisiti di ammissibilità verificati dal Comitato di accreditamento sulla base delle autocertificazioni fornite dalle strutture interessate in fase di presentazione della domanda.

Odl rilascia copia del rapporto del Pre-Audit alla Struttura richiedente sotto forma di elencazione dei rilievi riscontrati.

I risultati del Pre-Audit permettono quindi alla Struttura richiedente di comprendere il proprio livello di conformità rispetto ai requisiti per l'Accreditamento Istituzionale, allo scopo di programmare ed eventualmente adottare le opportune azioni correttive e/o preventive in vista dell'Audit di Accreditamento.

La Struttura richiedente è tenuta a trasmettere formalmente a Odl, entro 30 giorni dall'esecuzione del Pre-Audit, la decisione in merito alla prosecuzione o meno del processo di Accreditamento e, in caso positivo, allega il relativo piano di adeguamento.

5.2.5 AUDIT DI ACCREDITAMENTO

L'Audit di Accreditamento ha l'obiettivo di valutare lo stato di conformità dell'organizzazione della Struttura rispetto ai requisiti del Modello di Accreditamento della Regione ai fini del rilascio formale dell'Accreditamento.

La valutazione delle Strutture tiene conto dell'insieme delle competenze, dei modelli organizzativi, delle risorse gestionali e logistiche, dei livelli di efficacia e di efficienza, e della capacità di mantenere relazioni con il sistema produttivo locale.

La valutazione è condotta nel rispetto di requisiti specificati.

Al fine di ottenere una valutazione positiva, la Struttura deve dimostrare di possedere almeno i seguenti requisiti essenziali:

- Conformità rispetto a requisiti giuridici
- Affidabilità economica, finanziaria e patrimoniale
- Capacità logistiche (adeguatezza dei locali, e dei laboratori)
- Disponibilità di personale competente
- Capacità di lavorare in rete collaborando con le altre Strutture accreditate della Rete
- Capacità di sviluppare in maniera sistematica attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico per offrire risposte alle domande/esigenze di supporto della committenza esterna

Il GVI trasmette i risultati dell'audit (rapporto di audit) all'Odl. Se entro 30 gg dal termine dell'audit la Struttura non riceve apposita comunicazione dall'Odl il rapporto di audit è da ritenersi confermato e in caso di non conformità la Struttura deve elaborare e inviare un opportuno piano di adeguamento. L'Odl trasmette il rapporto di audit ed eventuale piano di adeguamento al Comitato di Accreditamento, il quale formula il parere in merito alla concessione o al diniego dell'accREDITAMENTO. La concessione dell'accREDITAMENTO è disposta dalla Regione con proprio atto.

Il parere del CA può essere espresso in termini di:

- **AccREDITAMENTO definitivo:** la Struttura viene proposta per l'accREDITAMENTO, in assenza di non conformità rispetto ai requisiti essenziali.
- **AccREDITAMENTO provvisorio:** la Struttura viene proposta per l'accREDITAMENTO in maniera provvisoria in presenza di non conformità rispetto ai requisiti essenziali. L'AccREDITAMENTO è condizionato dalla formulazione di un piano di adeguamento da parte della Struttura, rispetto alle non conformità riscontrate in sede di audit di accREDITAMENTO, da mettere in atto entro un periodo di tempo definito, comunque non superiore ad un anno, trascorso il quale si provvede a disporre un ulteriore riscontro documentale e/o un sopralluogo in campo.
- **Diniego di AccREDITAMENTO motivato:** la Struttura non viene proposta per l'accREDITAMENTO per la generalizzata inadeguatezza della stessa rispetto ai requisiti essenziali

Odl trasmette il parere del CA alla Regione, che lo valuta, e formalizza la concessione o il diniego dell'AccREDITAMENTO Istituzionale alla Struttura richiedente.

In caso di concessione dell'accREDITAMENTO la Struttura viene inserita nell'albo delle Strutture accreditate.

Nell'ipotesi di diniego o di concessione dell'AccREDITAMENTO provvisorio, entro 30 giorni dalla notifica dell'atto, la Struttura richiedente può presentare richiesta motivata di riesame al CA, che ne compie l'esame nella prima riunione utile.

La mancata concessione dell'AccREDITAMENTO Istituzionale può verificarsi anche nei seguenti casi:

- Mancanza totale o parziale di uno o più requisiti definiti dalla Regione in funzione della gravità delle non conformità

- Mancato invio, nei tempi indicati, delle necessarie integrazioni o specificazioni richieste in sede di verifica sulla correttezza e completezza formale dei documenti;
- Mancato adeguamento nei tempi stabiliti alle prescrizioni emanate dal CA.

In caso di diniego di accreditamento, la Struttura può presentare una nuova domanda di accreditamento.

5.2.6 POST-AUDIT

Il Post-Audit (Verifica degli adeguamenti) si attua nei casi in cui si debba verificare l'attuazione del piano di adeguamento proposto dalla Struttura a seguito di prescrizioni. Viene svolto con la stessa procedura dell'Audit di Accreditamento -, e quindi con una nuova verifica "in loco" o, quando possibile, con una verifica su "base documentale". La decisione del tipo di accertamento da effettuare viene presa dal CA in sede di formulazione del parere sull'accREDITAMENTO.

5.3. IMPEGNI DELLA STRUTTURA

Dal momento della presentazione della domanda di AccREDITAMENTO, la Struttura deve:

- consentire il corretto svolgimento delle attività di verifica nei tempi, nei modi e nei contenuti indicati nelle notifiche ufficiali
- garantire la presenza del personale responsabile delle attività verificate, assegnando a rappresentanti della Struttura stessa il compito di dare il necessario supporto ai componenti del GVI
- fornire il supporto necessario per la conduzione delle valutazioni
- consentire l'accesso a tutti i luoghi inerenti l'attività della Struttura da sottoporre a verifica, e alla documentazione pertinente, incluse registrazioni relative a contratti con utenti e stati di avanzamento di programmi di attività
- rendere disponibile la documentazione ritenuta necessaria dall'organismo di ispezione per l'espletamento delle attività di audit
- consentire interviste non presidiate del personale coinvolto nelle suddette attività

Le Strutture facenti parte dell'Elenco dei soggetti accreditati sono tenute inoltre a informare il CA, in maniera formale e tempestiva, di ogni variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente alla concessione dell'AccREDITAMENTO Istituzionale.

Il CA, sulla base delle variazioni intervenute valuterà il permanere o meno delle condizioni che hanno consentito la concessione dell'AccREDITAMENTO Istituzionale, con l'eventuale ricorso ad un Audit supplementare.

5.4. GESTIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ACCREDITATI

Con la concessione dell'AccREDITAMENTO, la Struttura viene contestualmente inserita nell'Elenco dei soggetti accreditati, che riporta il livello di accREDITAMENTO della Struttura (provvisorio o definitivo), tenuto aggiornato a cura della Regione Emilia-Romagna.

5.5. RECLAMI E RICORSI

I reclami presentati e relativi all'iter di accREDITAMENTO verranno inviati dalla Regione a Odl che li sottoporrà al Comitato di AccREDITAMENTO.

Il Comitato di Accreditamento avrà il compito di esaminare e decidere in materia di reclami, ricorsi e altri contenziosi avverso le deliberazioni assunte in materia di accreditamento, ed opererà in termini e modalità definite da apposito regolamento.

Verranno presi in considerazione solo i reclami presentati in forma scritta. Al ricorrente verrà fornita risposta scritta.

6. DURATA DELL'ACCREDITAMENTO

L'Accreditamento ha validità triennale dalla data della delibera regionale di concessione dell'accREDITAMENTO. In caso di accREDITAMENTO provvisorio poi confermato in definitivo, il periodo di tre anni decorre dalla data della delibera di concessione dell'accREDITAMENTO provvisorio.

7. VIGILANZA, SOSPENSIONE, REVOCA E RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO

Nel corso del triennio di validità del provvedimento, il CA può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti per l'AccREDITAMENTO - con le modalità previste dal presente Disciplinare.

Nel caso venga riscontrata la perdita di uno o più requisiti previsti, il CA diffida la Struttura accreditata a provvedere tempestivamente alla regolarizzazione (previa concessione di un congruo termine per presentare osservazioni e controdeduzioni).

Il termine per la regolarizzazione da parte della Struttura viene fissato in relazione alla complessità organizzativa e in relazione al tipo e numero di non conformità riscontrata dal CA, comunque non inferiore a 30 giorni.

Trascorso tale termine, il CA trasmette alla Regione parere in merito a:

- conferma dell'AccREDITAMENTO;
- sospensione dell'AccREDITAMENTO (fino al ripristino dei requisiti). Il termine massimo di durata della sospensione è di 6 mesi dalla notifica di sospensione. Inoltre lo stato di sospensione viene contrassegnato all'interno dell'albo delle Strutture accreditate. La riattivazione dell'accREDITAMENTO avviene secondo modalità di valutazione stabilite dal CA (verifica ispettiva o analisi documentale);
- revoca dell'AccREDITAMENTO (perdita irreversibile di uno o più requisiti per l'AccREDITAMENTO)

L'AccREDITAMENTO può essere revocato anche su richiesta della Struttura.

La revoca comporta la cancellazione dall'albo delle Strutture accreditate.

Prima dello scadere dei 3 anni di validità, Odl invia una comunicazione specifica alla Struttura in merito alle modalità di rinnovo dell'AccREDITAMENTO. La Struttura ha 30gg di tempo per dar seguito alla sua intenzione di rinnovare l'AccREDITAMENTO, decorsi tali termini l'AccREDITAMENTO è da considerarsi decaduto con conseguente cancellazione dell'Albo delle Strutture accreditate.

8. MODIFICHE AI REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO

A seguito di modifica dei requisiti per l'accREDITAMENTO da parte della Regione, Odl ne dà comunicazione formale alle Strutture, le quali, qualora non intendano conformarsi alle modifiche introdotte, avranno facoltà di rinuncia nei trenta giorni successivi alla comunicazione delle modifiche. Decorso tale termine le modifiche si riterranno accettate.

Le date per l'entrata in vigore delle modifiche vengono definite dalla Regione consentendo alle Strutture un tempo ragionevole per adeguarsi. Odl verificherà, secondo modalità decise volta per volta dal CA, in funzione dell'entità delle modifiche, che ciascuna Struttura accreditata abbia eseguito ogni adattamento resosi necessario.

9. RISERVATEZZA

In merito alla tutela della riservatezza sarà garantita l'osservanza di tutte le disposizioni di cui al D. Lgs. 196/2003.

In particolare, i membri dei GVI sottoscriveranno un'opportuna dichiarazione di impegno alla tutela della riservatezza preventivamente all'avvio delle attività in campo.

ALLEGATO 2 – ALBO DELLE STRUTTURE ACCREDITATE (aggiornamento al 26 maggio 2014)

N. Accred	Nome Laboratorio/Centro	Azienda/ente di riferimento	Legale Rappr.	Direttore	Indirizzo	Telefono	e-mail	Data accreditam.	Data scadenza	Ambiti di accreditamento	
										Ricerca Industriale	Trasferimento o Tecnologico
1	Centro Ceramico Bologna		Roberto Fabbri	Giorgio Timellini	Via Martelli 26 40138 Bologna	051534015	fazio@cencerbo	09/06/2011	31/12/2014	Costruzioni	Costruzioni
2	Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna S.c.a.r.l.		Piero Gallina	Alessandra Folli	Via dell'Arrigoni 60 47522 Cesena FC	0547415080 (sede Cesena); 0546670311 (sede Faenza)	segreteria@centuria-agenzia.it	09/06/2011	31/12/2014		Meccanica Materiali; Agroalimentare; Energia Ambiente; Costruzioni; ICT Design
3	Associazione CISA - Centro di Innovazione e trasferimento di tecnologia Ambientale per la Sostenibilità		Luca Prodi	Sergio Palmieri	Piazza Libertà 13 40046 Porretta Terme BO	0534521104	info@centrocisa.it	09/06/2011	31/12/2014		Energia Ambiente
4	Consorzio L.E.A.P. Laboratorio Energia Ambiente Piacenza		Stefano Consonni	Antonio Bonomo	Via Nino Bixio 27/c 29121 Piacenza	0523356879	info.leap@polimi.it	09/06/2011	31/12/2014	Energia Ambiente	Energia Ambiente
5	Fondazione Democenter-Sipe		Erio Luigi Munari	Enzo Madrigali	Via Vignolese 905 41125 Modena	0592058146	m.forti@democentersipe.it	09/06/2011	31/12/2014	Meccanica Materiali; ICT Design; elettronica e domotica	Meccanica Materiali; Energia Ambiente; Agroalimentare; Scienze della Vita; ICT Design
6	Centro Ricerche e Servizi Ambientali - C.R.S.A. Med Ingegneria SRL		Werther Bertoni	Massimo Andretta	Via Ciro Menotti 48 48122 Marina di Ravenna RA	0544536813	direzione@crsamedingegneria.it	27/06/2011	31/12/2014	Energia Ambiente	Energia Ambiente
7	Dipartimento Rizzoli RIT (Research Innovation & Technology)	Istituto Ortopedico Rizzoli (IOR)	Giovanni Baldi	Andrea Facchini	Via di Barbiano, 1/10 40136 Bologna	0516366803	andrea.facchini@unibo.it	27/06/2011	31/12/2014	Scienze della Vita; ICT Design	Scienze della Vita; ICT Design

8	Laboratorio CERMET	CERMET S. cons. a r.l.	Rodolfo Trippodo	Roberto Bertozzi	Via Cadriano 23 40057 Granarolo dell'Emilia BO	0514593111	assistenza.commerciale@cermet.it	27/06/2011	31/12/2014	Meccanica Materiali; Energia Ambiente; Costruzioni	Meccanica Materiali; Energia Ambiente; Costruzioni
9	LARCOICOS - Laboratorio Ricerca Costruzioni	CONSORZIO RICOS - Consorzio per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico e Innovazione della Filiera delle Costruzioni	Lucio Strazziari	Pietro Andreotti	Via Ciamician 2 40127 Bologna	05142174	g.landiscina@bo.icie.it	27/06/2011	31/12/2014	Energia Ambiente; Costruzioni	Energia Ambiente; Costruzioni
10	Modena Centro Prove SRL		Fernando Spallanzani	Giuseppe Sant'Unione	Via Sallustio 78 41123 Modena	059822417	direzione@modena-centroprove.it, qualita@modenacentroprove.it	27/06/2011	31/12/2014	Meccanica Materiali; Energia Ambiente; Costruzioni	Meccanica Materiali; Energia Ambiente; Costruzioni
11	Reggio Emilia Innovazione (REI)		Aimone Storchi	Carlo Coluccio	Via Sicilia 31 42122 Reggio Emilia	0522922238	morano@reinnovait	27/06/2011	31/12/2014	Meccanica Materiali; Energia Ambiente	Meccanica Materiali; Energia Ambiente
12	T3LAB - Technology Transfer Team		Rodolfo Vignocchi	Rodolfo Vignocchi	Via Sario Bassanelli 9/11 40129 Bologna	0515870187	mirko.falavignab.it	27/06/2011	31/12/2014	Meccanica Materiali; ICT Design	Meccanica Materiali; ICT Design
13	U-Series SRL		Massimo Esposito	Esposito Massimo	Via Ferrarese 131 40128 Bologna	0516312418	info@u-series.com	27/06/2011	31/12/2014	Energia Ambiente	Energia Ambiente
14	CNA Innovazione	SIAER S.cons. a r.l.	Gabriele Morelli	Gabriele Morelli	Via Rimini 7 40138 Bologna	0512133870	cna@cnainnovazione.net	24/10/2011	31/12/2014		Meccanica Materiali; Agroalimentare; Energia Ambiente; Costruzioni; ICT Design; Scienze della Vita
15	Consorzio MUSP		Massimiliano Mandelli	Michele Monno	Via Tirotti 9 29122 Piacenza	0523623190	info@musp.it	24/10/2011	31/12/2014	Meccanica Materiali	Meccanica Materiali
16	FM Lab	FM SRL	Barbara Franchini	Tiziano Ognibene	Via Europa 4 42015 Correggio RE	0522631055	lab@fm.re.it	24/10/2011	31/12/2014	Meccanica Materiali	Meccanica Materiali

17	Laboratorio in rete- Tecnopolo MechLav	Università di Ferrara	Giorgio Dalpiaz	Giorgio Dalpiaz	Via Saragat 1 - Blocco A 44122 Ferrara	0532974883	giorgio.dalpiaz@uni fe.it	24/10/201 1	31/12/201 4	Meccanica Materiali	Meccanica Materiali
18	Laboratorio in rete- Tecnopolo TekneHub	Università di Ferrara	Marcello Balzani	Marcello Balzani	Via Quartieri 8 44121 Ferrara	0532293647	teknehub@unife.it	24/10/201 1	31/12/201 4	Costruzioni	Costruzioni
19	MEEO SRL		Marco Folegani	Marco Folegani	Via Saragat 9 44122 Ferrara	0532186150 1	folegani@meeo.it	24/10/201 1	31/12/201 4	Energia Ambiente; ICT Design	Energia Ambiente; ICT Design
20	Romagna Innovazione Soc.Cons.a.R.L o in forma breve RInnova		Piergiusepp e Docini	Mario Farnetti	Corso Garibaldi 49 47121 Forlì	054332087	info@romagnainno vazione.it	24/10/201 1	31/12/201 4		Meccanica Materiali; Energia Ambiente; ICT Design
21	BIOGEST-SITEIA	Università di Modena e Reggio Emilia	Andrea Antonelli	Andrea Antonelli	Via Amendola 2 42122 Reggio Emilia	0522522051 , 0522522023	andrea.antonelli@u nimore.it	19/12/201 1	31/12/201 4	Agroalimentar e	Agroalimentar e
22	Chemical Center SRL		Norberto Roveri	Norberto Roveri	Via Mattei 4 40050 Castello d'Argile BO	051795002	info@chemicalcent er.it	19/12/201 1	31/12/201 4	Meccanica Materiali; Scienze della Vita; Energia Ambiente	Meccanica Materiali; Scienze della Vita; Energia Ambiente
23	CITIMAP S. cons. a r.l.		Luigi Stefanini	Crociani Alvaro	Località Vignazza 15 - Frazione Gariga 29027 Podenzano PC	0523523032	info@citimap.it	19/12/201 1	31/12/201 4		Energia Ambiente
24	CNR IMAMOTER Istituto per le Macchine Agricole e Movimento Terra	CNR	Roberto Paoluzzi	Roberto Paoluzzi	Via Canal Bianco 28 44124 Ferrara	0532735611	info@imamoter.cnr. it	19/12/201 1	31/12/201 4	Meccanica Materiali	Meccanica Materiali
25	CRIF - Centro di Ricerca per l'Industria Fusoria	SCM Group SPA	Giovanni Gemmani	Gianandrea Sanchini	Via Emilia 59/65 47921 Rimini	0541700624	esavini@scmgroup. com	19/12/201 1	31/12/201 4	Meccanica Materiali	Meccanica Materiali
26	CRIT SRL		Roberto Pelosi	Marco Baracchi	Via Confine 2310 41058 Vignola MO	059776865	ceci.a@crit- research.it	19/12/201 1	31/12/201 4		Meccanica Materiali; Energia Ambiente; ICT Design

27	CRPA LAB	C.R.P.A S.p.A Centro Ricerche Produzioni Animali	Giuseppe Veneri	Adelfo Magnavacc hi	Viale Timavo 43/2 42121 Reggio Emilia	0522436999	crpalab@crpa.it	19/12/201 1	31/12/201 4	Agroalimentar e; Energia Ambiente	Agroalimentar e; Energia Ambiente
28	CSR - Consorzio studi e ricerche SRL	SCM Group SPA	Federico Ratti	Gianluca Gallo	Via Emilia 77 47921 Rimini	0541700415	glucisano@scmgro up.com	19/12/201 1	31/12/201 4	Meccanica Materiali	Meccanica Materiali
29	DataRiver SRL		Mirko Orsini	Mirko Orsini	Via Vignolese 905 41125 Modena	0592056395	info@datariver.it	19/12/201 1	31/12/201 4	ICT Design	ICT Design
30	Egicon R&S - Egiconlab	Egicon SRL	Alberto Sicuri	Paolo Monari	Strada Statale Sud 171 Via 11 Settembre 2001, 5-7 (sede temporanea causa sisma) 41037 Mirandola MO	3457097210	lucio.madella@egic on.com	19/12/201 1	31/12/201 4	Meccanica Materiali; ICT Design	Meccanica Materiali; ICT Design
31	Elantas Italia - Collecchio	Elantas Italia SRL	Antonino Nastasi	Paola Gherardi	Strada Antolini 1 - Stradella di Collecchio 43044 Collecchio PR	0521304719	paola.gherardi@alt ana.com	19/12/201 1	31/12/201 4	Meccanica Materiali	Meccanica Materiali
32	Ghepi SRL		Mariacristina Gherpelli	Andrea Aicardi	Via 8 Marzo 5 - Z.I. Corte Tegge 42025 Cavriago RE	0522944265	andrea.aicardi@gh epi.com	19/12/201 1	31/12/201 4	Meccanica Materiali	Meccanica Materiali
33	Gruppo CSA SPA		Pierpaolo Tentoni	Gabriele Matteucci	Via al Torrente 22 47923 Rimini	0541791050	gmatteucci@csaric erche.com, project@csaricerch e.com	19/12/201 1	31/12/201 4	Agroalimentar e; Energia Ambiente	Agroalimentar e; Energia Ambiente
34	INNOVAMI Associazione senza finalità di lucro		Alberto Tonielli	Paola Perini	Via Selice Provinciale 47 40026 Imola BO	0542361456	info@innovami.it	19/12/201 1	31/12/201 4		Energia Ambiente; ICT Design; ITC supporto alla innovazione organizzativa

35	INTERMECH MO.RE. - Centro Interdipartimentale per la Ricerca Applicata e i servizi nella Meccanica Avanzata e nella Motoristica	Università di Modena e Reggio Emilia	Angelo Oreste Andrisano	Angelo Oreste Andrisano	Via Vignolese 905/b 41125 Modena	0592056150	angelo.andrisano@unimore.it	19/12/2011	31/12/2014	Meccanica Materiali; ICT Design	Meccanica Materiali; ICT Design
36	Naviop SRL		Luigi Leoni	Gabriele Gatta	Via Barsanti 10 47122 Forlì	0543724980	info@naviop.com	19/12/2011	31/12/2014	Meccanica Materiali	Meccanica Materiali
37	Landi Renzo Automotive Labs	Landi Renzo SPA	Claudio Carnevale	Giovanni Costi	Via Nobel 2 42025 Cavriago RE	052294433	infolabs@landi.it	19/12/2011	31/12/2014	Meccanica Materiali; Energia Ambiente	Meccanica Materiali; Energia Ambiente
38	MediCon Ingegneria SRL		Alessandro Zanna	Guido Comai	Via dell'Artigianato 13 40054 Budrio BO	0516926398	info@mediconingegneria.it	19/12/2011	31/12/2014	ICT Design	ICT Design
39	Redox SRL		Angelo Boni	Angelo Boni	Via Manodori 7 42124 Reggio Emilia	0522512099	info@redoxprogetti.it	19/12/2011	31/12/2014	Meccanica Materiali; Energia Ambiente; ICT Design	Meccanica Materiali; Energia Ambiente; ICT Design
40	Scriba Nanotecnologie SRL		Fabrizio Bugamelli	Fabio Biscarini	Via Gobetti 52/3 40129 Bologna	0514159501-502	slanza@scribananotec.com	19/12/2011	31/12/2014	Meccanica Materiali	Meccanica Materiali
41	SOFTECH-ICT Centro Interdipartimentale di Ricerca in ICT per le Imprese	Università di Modena e Reggio Emilia	Rita Cucchiara	Rita Cucchiara	Via Vignolese 905 41125 Modena	0592056136	rita.cucchiara@unimore.it	19/12/2011	31/12/2014	ICT Design	ICT Design
42	Studio Alfa SRL		Mauro Carretti	Massimo Ferrari	Via Vincenzo Monti 1 42122 Reggio Emilia	0522550905	studioalfa@studioalfa.it	19/12/2011	31/12/2014	Meccanica Materiali; Energia Ambiente	Meccanica Materiali; Energia Ambiente
43	TEC Eurolab		Paolo Moscatti	Andrea Scanavini	Viale Europa 40 41011 Campogalliano MO	059527775	vescovini@tec-eurolab.com barbieri@tec-eurolab.com	19/12/2011	31/12/2014	Meccanica Materiali	Meccanica Materiali
44	TP Engineering SRL		Gianni Nicoletto	Enrica Riva	Via Usberti 181/A 43124 Parma	3471584375	enrica.riva@unipr.it	19/12/2011	31/12/2014	Meccanica Materiali; Energia Ambiente	Meccanica Materiali; Energia Ambiente

45	Warrant Technology Transfer Area	Warrant Group SRL	Fiorenzo Bellelli	Matteo Marusi	Corso Mazzini 11 42015 Correggio RE	05227337	wtt@warrantgroup.it	19/12/2011	31/12/2014		Meccanica Materiali; Energia Ambiente; ICT Design
46	Active Technologies SRL		Paolo Pellati	Michele Ramponi	Via Bela Bartok 29/B 44124 Ferrara	053291456	ramponi@activetechologies.it	06/02/2012	05/02/2015	ICT Design	ICT Design
47	C.I.S.E. - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico		Giuseppe Corzani	Luca Valli	Corso della Repubblica 5 47121 Forlì	054338211	innovazione@ciseonweb.it	06/02/2012	05/02/2015	ICT Design	Meccanica Materiali; Agroalimentare; Scienze della Vita; Energia Ambiente; Costruzioni; ICT Design
48	Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza e Prevenzione dei Rischi (CRIS)	Università di Modena e Reggio Emilia	Michele Colajanni	Michele Colajanni	Via Vignolese 905/B 41125 Modena	0592056137	michele.colajanni@unimore.it	06/02/2012	05/02/2015	Meccanica Materiali; Agroalimentare; Scienze della Vita; Energia Ambiente; Costruzioni; ICT Design	Meccanica Materiali; Agroalimentare; Scienze della Vita; Energia Ambiente; Costruzioni; ICT Design
49	Centro Interdipartimentale Cellule Staminali e Medicina Rigenerativa (CIDSTEM)	Università di Modena e Reggio Emilia	Michele De Luca	Michele De Luca	Via Gottardi 100 41125 Modena	0592058070	cidstem@unimore.it , stefania.bettinelli@unimore.it	06/02/2012	05/02/2015	Scienze della Vita	Scienze della Vita
50	Centro Interdipartimentale per l'energia e l'Ambiente (CIDEA)	Università di Parma	Gino Ferretti	Agostino Gambarotta	Podere Campagna, Parco Area delle Scienze 41/A, Campus Universitario 43126 Parma	0521905864	cidea@unipr.it	06/02/2012	05/02/2015	Energia Ambiente	Energia Ambiente
51	CertiMaC S.c.a r.l.		Gian Domenico Burbassi	Martino Labanti	Via Granarolo 62 48018 Faenza	0546678548	l.laghi@certimac.it	06/02/2012	05/02/2015	Costruzioni	Costruzioni

52	CGR UNIMORE - Centro Interdipartimentale di Ricerche Genomiche	Università di Modena e Reggio Emilia	Aldo Tomasi	Enrico Tagliafico	Via Campi 287 41125 Modena	0592055387	enrico.tagliafico@unimore.it	06/02/2012	05/02/2015	Scienze della Vita	Scienze della Vita
53	CNR ISTEK Istituto di Scienza e Tecnologia dei Materiali Ceramici	CNR	Alida Bellosi	Alida Bellosi	Via Granarolo 64 48018 Faenza RA	0546699711	istec@istec.cnr.it	06/02/2012	05/02/2015	Meccanica Materiali; Scienze della Vita; Energia Ambiente; Costruzioni	Meccanica Materiali; Scienze della Vita; Energia Ambiente; Costruzioni
54	Confindustria Emilia Romagna Ricerca		Marco Baccanti	Luca Rossi	Via Barberia 13 40123 Bologna	0513399940	ricerca@confind.emr.it	06/02/2012	05/02/2015		Meccanica Materiali; Agroalimentare; Scienze della Vita; Energia Ambiente; Costruzioni; ICT Design
55	CROSS-TEC - UTT	ENEA	Marco Casagni	Piero De Sabbata	Via Martiri di Monte Sole 4 40129 Bologna	0516098322	piero.desabbata@enea.it	06/02/2012	05/02/2015	ICT Design	ICT Design
56	CRPV LAB	Centro Ricerche Produzioni Vegetali Soc. Coop.	Giampiero Reggiodori	Alvaro Crociani	Via Tebano 45 48018 Faenza RA	054647039	rsuprani@crpv.it, rcanestrале@crpv.it	06/02/2012	05/02/2015	Agroalimentare; Energia Ambiente	Agroalimentare; Energia Ambiente
57	EN&TECH - Centro di Ricerca Interdipartimentale per la Ricerca Industriale ed il Trasferimento Tecnologico nel Settore delle Tecnologie Integrate per la Ricerca Sostenibile, della Conversione Efficiente dell'Energia, l'Efficienza Energetica degli Edifici, l'Illuminazione e la Domotica.	Università di Modena e Reggio Emilia	Bianca Rimini	Bianca Rimini	Via Amendola 2 42122 Reggio Emilia	05222522612	bianca.rimini@unimore.it	06/02/2012	05/02/2015	Energia Ambiente; Costruzioni	Energia Ambiente; Costruzioni
58	F.D. FAST DESIGN SRL		Davide Vergine	Salvatore Incalza	Via Della Salute 14/2 40132 Bologna	0515875424	davide.vergine@fastdesign.it	06/02/2012	05/02/2015	Meccanica Materiali	Meccanica Materiali

59	Fondazione Ettore Sansavini per la Ricerca Scientifica ONLUS		Ettore Sansavini	Livio Pietro Tronconi	Corso Garibaldi 11 48022 Lugo RA	0545909762	info@esrefo.org	06/02/2012	05/02/2015	Scienze della Vita	Scienze della Vita
60	Laboratori di Ricerca ENEA di Faenza - UTTMATF (Unità Tecnica Tecnologie dei MATERIALI Faenza).	ENEA	Sergio Sangiorgi	Sergio Sangiorgi	Via Ravegnana 186 48018 Faenza RA	0546678540	sergio.sangiorgi@enea.it	06/02/2012	05/02/2015	Meccanica Materiali; Energia Ambiente	Meccanica Materiali; Energia Ambiente
61	Laboratorio in rete -Tecnopolo Tecnologie delle Terapie Avanzate - LTTA	Università di Ferrara	Paola Secchiero	Paola Secchiero	Via Fossato di Mortara 70 c/o CUBO 44121 Ferrara	0532455575 , 0532455579	paola.secchiero@unife.it	06/02/2012	05/02/2015	Scienze della Vita	Scienze della Vita
62	Laboratorio in rete- Tecnopolo Terra&AcquaTech	Università di Ferrara	Achille De Battisti	Achille De Battisti	Via L. Borsari 46 44121 Ferrara	0532455329	tme@unife.it	06/02/2012	05/02/2015	Energia Ambiente	Energia Ambiente
63	Laboratorio Mavigex	Mavigex SRL	Vincenzo Andreoli	Massimo Neri	Strada Maggiore 63 40125 Bologna	0511998216 7	htn@mavigex.com	06/02/2012	05/02/2015	ICT Design	ICT Design
64	LAERTE - UTEE	ENEA	Rino Romani	Maria Anna Segreto	Via Martiri di Monte Sole 4 40129 Bologna	0516098624	mariaanna.segret@enea.it	06/02/2012	05/02/2015	Energia Ambiente	Energia Ambiente
65	LECOP - UTVALAMB	ENEA	Gabriele Zanini	Gabriele Zanini	Via Martiri di Monte Sole 4 40129 Bologna	0516098121	gabriele.zanini@enea.it	06/02/2012	05/02/2015	Energia Ambiente	Energia Ambiente
66	NCS LAB SRL		Matteo Mantovani	Matteo Mantovani	Via Pola Esterna 4/12 41012 Carpi MO	059669813	ritachendi@newcas tservices.com	06/02/2012	05/02/2015	Meccanica Materiali	Meccanica Materiali
67	NEOTRON SPA		Gian Carlo Gatti	Gatti Gian Carlo	Stradello Aggazzotti 104 41126 Modena	059461711	neutron@neutron.it	06/02/2012	05/02/2015	Agroalimentare	Agroalimentare

68	NIER Ingegneria SPA		Giuseppe Maria Cavallone	Giuseppe Maria Cavallone	Via Clodoveo Bonazzi 2 40013 Castel Maggiore BO	0510391000	ricerca@niering.it	06/02/2012	05/02/2015	Meccanica Materiali; Scienze della Vita; Energia Ambiente; ITC multimedia deisgn	Meccanica Materiali; Scienze della Vita; Energia Ambiente; ICT Design
70	RE:Lab SRL		Fabio Pagliai	Roberto Montanari	Via Tamburini 5 42122 Reggio Emilia	0522522663	info@re-lab.it	06/02/2012	05/02/2015	Meccanica Materiali; ICT Design	Meccanica Materiali; ICT Design
71	RFID & VIS LABs - Centro Interdipartimentale di Ricerca	Università di Parma	Gino Ferretti	Alberto Broggi	Parco Area delle Scienze 181/A 43124 Parma	0521905115	alberto.broggi@unipr.it, massimo.bertolini@unipr.it	06/02/2012	05/02/2015	ICT Design	ICT Design
72	Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari		Andrea Zanlari	Luigi Palmieri	Viale Tanara 31/A 43121 Parma	05217951	info@ssica.it	06/02/2012	05/02/2015	Agroalimentare; Energia Ambiente	Agroalimentare; Energia Ambiente
73	TR Lab - Laboratorio Test & Research di Tellure Rota SPA	Tellure Rota SpA	Elena Lancellotti	Pierluigi Borghi	Via Aldo Moro 14/G-H 41043 Formigine MO	059410271	info@trlab.it	06/02/2012	05/02/2015	Meccanica Materiali	Meccanica Materiali
74	TRACCIABILITA' - UTFISSM	ENEA	Paride Melloni	Paolo Bartolomei	Via Martiri di Monte Sole 4 40129 Bologna	0516098303	paolo.bartolomei@enea.it	06/02/2012	05/02/2015	Meccanica Materiali	Meccanica Materiali
75	Walvoil Test Department	Walvoil SPA	Ivano Corghi	Cesare Dolcin	Via Norvegia 10 42124 Reggio Emilia	0522932804	test.dept@walvoil.com	06/02/2012	05/02/2015	Meccanica Materiali	Meccanica Materiali
76	BIOPHARMANET_TEC - Centro interdipartimentale di ricerca per l'innovazione dei prodotti per la salute	Università di Parma	Gino Ferretti	Ruggero Bettini	Parco Area delle Scienze 27/A 43124 Parma	0521905073	biopharmanet-tec@unipr.it	17/09/2012	16/09/2015	Scienze della Vita	Scienze della Vita
77	Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Aeronautica	Università di Bologna	Franco Persiani	Franco Persiani	Via Fontanelle 40 47121 Forlì	0543374430	ciriaeronautica.direttore@unibo.it	17/09/2012	16/09/2015	Meccanica Materiali	Meccanica Materiali
78	Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Agroalimentare	Università di Bologna	Marco Dalla Rosa	Marco Dalla Rosa	Piazza Goidanich 60 47521 Cesena FC	0547338147	cirifood@unibo.it	17/09/2012	16/09/2015	Agroalimentare	Agroalimentare

79	Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Edilizia e Costruzioni	Università di Bologna	Marco Savoia	Marco Savoia	Via del Lazzaretto 15/5 40131 Bologna	0512090552	ciriedilcostr.info@unibo.it	17/09/2012	16/09/2015	Energia Ambiente; Costruzioni	Energia Ambiente; Costruzioni
80	Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Energia e Ambiente	Università di Bologna	Luciano Morselli	Luciano Morselli	Via Angherà 22 47921 Rimini	0541434537	cirienamb.segreteria@unibo.it	17/09/2012	16/09/2015	Energia Ambiente	Energia Ambiente
81	Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale ICT	Università di Bologna	Marco Chiari	Marco Chiari	Via Rasi e Spinelli 176 47521 Cesena FC	0547339222	ciriict.info@unibo.it	17/09/2012	16/09/2015	ICT Design	ICT Design
82	Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Meccanica Avanzata e Materiali	Università di Bologna	Luca Tomesani	Luca Tomesani	Viale Risorgimento 2 40136 Bologna	0512093425	cirimam@direttore.it	17/09/2012	16/09/2015	Meccanica Materiali	Meccanica Materiali
83	Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Scienze della Vita e Tecnologie per la Salute	Università di Bologna	Laura Calzà	Laura Calzà	Via Tolara di Sopra 50 40064 Ozzano Emilia BO	0512097947	laura.calza@unibo.it	17/09/2012	16/09/2015	Scienze della Vita	Scienze della Vita
84	CIM - Centro Interdipartimentale Misure "Giuseppe Casnati"	Università di Parma	Gino Ferretti	Gabriele Costantino	Parco Area delle Scienze 23/A 43121 Parma	0521905055	gabriele.costantino@unipr.it	17/09/2012	16/09/2015	Agroalimentare; Scienze della Vita	Agroalimentare; Scienze della Vita
85	CIPACK - Centro Interdipartimentale di Ricerca per il Packaging	Università di Parma	Gino Ferretti	Angelo Montenero	Parco Area delle Scienze 181/A 43124 Parma	0521906061 , 0521905553 , 3346063266	giuseppe.vignali@unipr.it, angelo.montenero@unipr.it	17/09/2012	16/09/2015	Meccanica Materiali; Agroalimentare; Energia Ambiente	Meccanica Materiali; Agroalimentare; Energia Ambiente
86	COMT - Centro di Oncologia Molecolare Traslazionale	Università di Parma	Gino Ferretti	Roberto Perris	Parco Area delle Scienze 11/A 43124 Parma	0521906602	comt@unipr.it	17/09/2012	16/09/2015	Scienze della Vita	Scienze della Vita
87	MIST E-R S. cons. a r.l.		Gian Giuseppe Bentini	Marco Bianconi	Via P. Gobetti 101 40129 Bologna	0516399140	direzione@laboratoriomister.it	17/09/2012	16/09/2015	Meccanica Materiali; Energia Ambiente	Meccanica Materiali; Energia Ambiente

88	SITEIA.PARMA - Centro Interdipartimentale di Ricerca per la Sicurezza, Tecnologie e Innovazione Agroalimentare	Università di Parma	Gino Ferretti	Rinaldo Garziera	Parco Area delle Scienze 181/A 43124 Parma	0521905700 . 0521905885	garz@siteia-parma.it, alessandro.pirondi@siteia-parma.it	17/09/2012	16/09/2015	Agroalimentare	Agroalimentare
89	PROAMBIENTE S. cons. a r.l.		Sandro Fuzzi	Antonella Poggi	Via Gobetti 101 40129 Bologna	0516399203	info@consorzioproambiente.it	22/04/2013	21/04/2016	Energia Ambiente	Energia Ambiente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/862

data 26/05/2014

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'